



Il 20 ottobre 2025 abbiamo parlato di

GEORGES SIMENON

Opere

Abbiamo letto, nell'insieme, oltre trenta opere dello scrittore belga, famoso per essere il padre di Maigret ma scoperto, in questa occasione, come autore dei romanzi cosiddetti "duri", quelli che l'autore stesso definiva i più autentici e sui quali l'incontro si è maggiormente concentrato.

Condividiamo una breve sintesi dei pareri espressi e tutti i titoli menzionati che vanno a costituire la bibliografia condivisa della Bi.Sca su Georges Simenon.

Le letture di Simenon si sono rivelate una vera sorpresa consentendo di scoprire un Simenon straordinario. Per chi non l'aveva mai letto, non amando il genere giallo o non fidandosi tanto di una produzione letteraria così prolifica, è stata una piacevolissima rivelazione. Si è incontrato uno scrittore le cui opere, come le ciliegie, invogliano a leggere altro.

Naturalmente non ha convinto tutti. Pur riconoscendo una scrittura scorrevole e grandi doti descrittive, è risultata insopportabile la descrizione dei personaggi femminili, sempre in posizione inferiore rispetto a quelli maschili. Le condizioni femminili descritte sono inaccettabili anche se si prova a contestualizzare gli anni in cui sono state scritte. Si coglie dalle varie letture, un maschilismo radicato non tollerabile.

Pur non gradendo assolutamente questo aspetto, altri lettori e lettrici ne hanno data altre interpretazioni: un mondo maschile e femminile che si incontrano ribadendo i rispettivi regni; la contestualizzazione all'epoca in cui sono stati scritti. Anche nella scrittura ci sono termini che oggi non accettiamo più, occorre considerare che è un autore che ci rimanda, per alcuni aspetti, indietro nel tempo.

In alcuni casi la lettura è risultata faticosa per le ossessioni dei protagonisti.

In generale è stato gradito lo stile narrativo, scorrevole ed essenziale. Apprezzata la capacità descrittiva, la caratterizzazione dei personaggi e degli ambienti, l'inserimento di parentesi che favoriscono l'immaginazione del lettore.

Simenon nasce come giornalista e questo ha influenzato lo stile, il formato e la frequenza dei suoi scritti.

Tra i temi più ricorrenti nei romanzi duri c'è il fatalismo, quell'evento che nella vita può o non può capitare, ma che se capita stravolge completamente la vita.

Notevole infatti l'esplorazione psicologica su cosa può succedere all'identità di una persona a seguito di un evento imprevisto, la trasformazione inaspettata e impensabile da "persona normale" ad assassino. L'analisi psicologica dei personaggi è tracciata ed evidenziata come farebbe un pittore sulla tela. Simenon mostra una potente capacità di raccontare le inclinazioni al male di tutti gli esseri umani, il lato nascosto di ciascuno, la doppia vita che si rivela. Ogni personaggio sembra essersi costruito una maschera, assume un ruolo, il più delle volte definito da quello che gli altri o l'ambiente in cui vive si aspettano, poi succede qualcosa che stravolge tutto e che fa emergere l'essenza vera, fino a quel momento rimasta nascosta. C'è, quindi, sempre un doppio e Simenon rappresenta realtà dove si può cadere, in un attimo, dalla rispettabilità all'abominio.

Bravissimo nel descrivere gli stati d'animo, Simenon non fa sconti a nessuno, nemmeno a se stesso, anzi forse è scrivendo che affronta i propri demoni e forse, alla base della prolificità di Simenon, è proprio la profonda sofferenza, come se la scrittura fosse servita come canale per esprimere e affrontare il dolore.

Simenon lascia spesso i finali aperti, come a lasciare a noi lettori e lettrici, la possibilità di chiedersi quale sia la verità.

Sono state lette alcune indagini di **Maigret**. In questi romanzi pare emergere una certa umanità, rispetto ai romanzi duri.

Il cane giallo, La casa dei Fiamminghi, dove per una volta una figura femminile fortissima mette in soggezione Maigret che, sorprendentemente, pur avendo scoperto la verità, la tace. **Il defunto signor Gallet, L'impiccato di Saint-Pholien, Maigret si diverte, Il porto delle nebbie**

I **romanzi duri** che abbiamo letto, in ordine alfabetico di titolo:

- **Il borgomastro di Furnes** in cui Simenon mostra che cosa si scopre appena si affonda nella vita apparentemente ordinata del borgomastro. Romanzo molto bello, con bellissime descrizioni e un paesaggio in bianco e nero che funge da cornice a tutto il romanzo.

- **La camera azzurra** tra i romanzi più viscerali e carnali di Simenon; si leggono d'un fiato gli interrogatori a cui è sottoposto il protagonista e quello che lui vuole spiegare della propria vita.
- **Cargo**, un incredibile romanzo diviso in tre parti che segue la progressiva presa di coscienza del protagonista di essere un diverso e di non riconoscersi in nessuna categoria sociale, notevole la descrizione delle tre ambientazioni in luoghi sicuramente vissuti veramente da Simenon nei suoi viaggi.
- **La casa dei Krull**, dove i temi prevalenti sono la diversità e le minoranze
- **La casa sul canale e La morte di Belle** hanno in comune l'ambientazione cupa, l'ambiguità, una protagonista giovanissima e un evento delittuoso; romanzi intensi inquietanti e profondi. Nella Morte di Belle, colpiscono le analisi psicologiche, sia della ragazzina, sorprendente per essere stata fatta da un autore maschio, sia dell'uomo che sente cambiare la percezione che gli altri hanno di lui, scoprendo i propri lati oscuri e le pulsioni nascoste.
- **Colpo di luna**, ambientato in Africa che ha ricordato Cuore di tenebre
- **Il destino dei Malou** una sorta di indagine e un'iniziazione alla vita, in cui un ragazzo scopre quanto possano essere ingannevoli le apparenze e quale sia stata la vera ragione del suicidio del padre.
- **I fantasmi del cappellaio** ambientato in una piccola città che vede una serie di strani delitti; due personaggi, il cappellaio e il sarto, si osservano con punti di vista contrapposti fino alla complicità.
- **La fattoria del coup de vague** porta alla luce, sotto la cortecchia della rispettabilità piccolo-borghese, un verminaio di menzogne e di rancori e di ricatti.
- **Il fidanzamento del signor Hire** dove l'omuncolo piccolo e grasso sembra essere il mostro colpevole dell'omicidio.
- **Il fondo della bottiglia** romanzo cupo in cui uno stimabile avvocato vede vacillare tutte le sue certezze quando gli compare davanti, evaso dal carcere, il fratello minore.
- **Il gatto** incentrato sulla vita di una coppia di anziani che si odiano e la cui unica finalità è quella di tormentarsi. Personaggi che sembrano adolescenti senili la cui relazione è solo proprio odiarsi.
- **In caso di disgrazia** narra di cosa lasciare scritto nell'eventualità che le cose finiscano male, soprattutto se si è invischiati in un brutto affare.
- **Lettera al mio giudice** in cui Simenon si mette nell'animo dell'omicida e non giudica. Nella lettura non si condivide nulla di ciò che viene raccontato dal criminale che ha commesso un femminicidio, si ascolta, per un attimo, senza giudicare, il racconto della sua vita.
- **Il passeggero del Polarlys** romanzo ambientato a bordo di un mercantile con eventi sanguinosi nel buio e nel gelo della notte polare.
- **Pedigree** una sorta di autobiografia in cui Simenon narra ai figli la loro infanzia e adolescenza, con ricordi e personaggi della vita reale tanto che subirà qualche processo per diffamazione.
- **Le persiane verdi** pur essendo ben scritto, il nervosismo ha prevalso per la bassa considerazione della donna. E' la storia di un attore diventato famoso che regna da tiranno su un piccolo mondo di sudditi devoti e che vive nella costante nostalgia dell'unica cosa che non ha mai conosciuto: la pace dell'anima immaginata come una casa con le persiane verdi.
- **Il piccolo libraio di Archangelsk** breve romanzo in cui Jonas comincia a mentire dopo che la moglie Gina è scappata con i suoi preziosi francobolli e per questo tutti, in paese, cominciano a sospettare che sia stato lui a farla sparire. Pur essendo un'altra lettura in cui la donna è sminuita, risulta una lettura garbata.
- **I Pitard** ambientato in mare sulla nave del capitano Lannec, costretto a portare sua moglie nel primo viaggio.
- **La porta** lettura piacevole con decine di pagine e di descrizioni per introdurre storie e personaggi.
- **La prigionia** dove ad Alain bastano poche ore per smettere di essere l'uomo che è stato e diventare un altro, sempre a seguito di un evento imprevisto.
- **La scala di ferro** non è altro che la scala a chiocciola che collega l'appartamento in cui vive una coppia, con la cartoleria della moglie. E' da questa scala che l'uomo comincia a spiarla.
- **Le signorine di Concarneau** un evento tragico e grottesco spingerà il protagonista a tentare di cambiare la propria vita.
- **I superstiti del Télémaque** narra di due ragazzi segnati dalla morte atroce del padre, una madre impazzita dal dolore e un feroce omicidio: Romanzo risultato troppo ripetitivo e illogico.
- **Tre camere a Manhattan** lettura sia gradita, per il tema della coppia trattato con profondità, sia profondamente disturbante per il maschilismo inaccettabile.
- **L'uomo che guardava passare i treni** romanzo noir ma soprattutto indagine psicologica. Come in altri romanzi il protagonista vive un evento che stravolge la sua vita e non si riconosce più nelle visioni che gli altri hanno di lui.
- **La verità su Bébè Donge** signora che una domenica d'estate, servendo il caffè nel magnifico giardino della loro villa in campagna, versa nella tazzina del marito una dose mortale di arsenico. L'impero dei puntini di sospensione, innervosente come lettura.